



Secondo Goletta Verde 82 laghi italiani non se la passano bene

Descrizione

Si Ã¨ svolta stamattina a Roma, la conferenza stampa finale di Goletta Verde e Goletta dei laghi 2022 di Legambiente nella quale si Ã¨ ripercorso il viaggio delle campagne estive dell'associazione e fatto il quadro complessivo dei risultati delle analisi che hanno riguardato la presenza in acqua di microrganismi di origine fecale come Escherichia Coli ed Enterococchi Intestinali. Su 82 punti inquinati in tutte le coste italiane, ben 15 arrivano dai prelievi effettuati nel Lazio: la foce del Marta a Tarquinia, la spiaggia sotto Via Aurelia km 64 a Santa Marinella, la foce del Tevere a Roma, quelle del Canale Crocetta a Pomezia, del Rio Torto e del Rio Grande ad Ardea. Foce Verde e quella del Rio Martino a Latina, il mare sotto Via Gibrleon e Viale Europa a San Felice Circeo, la foce del Sant'Anastasia a Fondi, la spiaggia corrispondente al civico 469 di Via Pilestra a Sperlonga, la Foce del Rio Santa Croce a Formia, del canale a sud della Darsena e del Rio Recillo a Minturno. Dei 42 prelievi oltre i limiti nei laghi d'Italia, 7 sono della nostra Regione: 1 ciascuno sui laghi di Fondi, Sabaudia, Fogliano, Albano e Bracciano, 2 sul Lago di Bolsena; nessuna criticitÃ sui Laghi del Salto, Turano e Canterno, critica la situazione sul Lago di Vico non per i valori microbiologici ma soprattutto per l'apporto eccessivo di nutrienti provenienti dai settori agricoli.

In troppi punti della nostra Regione siamo evidentemente ancora indietro sulla corretta depurazione e nell'intercettare gli scarichi abusivi commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio -, rispetto al quadro nazionale, dal Lazio emerge infatti una situazione difficile, migliorata sui laghi ma con criticitÃ croniche lungo il litorale romano e quello del viterbese e un sostanziale peggioramento nella porzione meridionale lungo la provincia di Latina. Come Ã¨ giusto che sia, in tanti, tra amministratori, enti locali e parchi regionali, si sono messi a disposizione quest'anno per approfondire ulteriormente le criticitÃ che sono emerse durante le nostre campagne. Da oggi perÃ², insieme ai percorsi virtuosi come contratti di fiume o barriere acchiappa plastiche, vogliamo dotare il Lazio di un nuovo strumento di contrasto all'inquinamento delle acque: si tratta del nostro laboratorio per analisi delle acque che sarÃ disposizione della cittadinanza, delle istituzioni, degli studenti e degli enti di ricerca che ne faranno richiesta. Attraverso il laboratorio vogliamo dare continuitÃ durante tutto l'anno alle analisi delle Golette, investigando sui punti critici e mettendocela tutta per il miglioramento ambientale che in chiave di qualitÃ dell'acqua, vuol dire sviluppo sostenibile con le green e blue economy e tutela di un bene sempre piÃ¹ prezioso.

Durante la conferenza stampa sono state infatti presentate le strumentazioni del nuovo Laboratorio Civico Permanente per il Monitoraggio delle Acque di Legambiente Lazio. Il laboratorio Ã" stato finanziato da LAZIOcrea S.p.A. nell'ambito dell'Avviso pubblico dedicato a Comuni del Lazio e Enti, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio , sarÃ in funzione a Roma presso la sede regionale di Legambiente in Via Firenze 43, e effettuerÃ analisi chimico-fisiche e microbiologiche, nelle acque interne e su mari e laghi, sui parametri di balneabilitÃ come Escherichia Coli e d Enterococchi Intestinali e sui parametri di qualitÃ complessiva delle acque interne come la Domanda Chimica di Ossigeno, Fosfati e Nitrati.

I risultati delle due campagne sono stati resi noti questa mattina nel corso della conferenza stampa tenutasi nella sede di Legambiente a Roma: intervenuti tra gli altri Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente, Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente, Katiuscia Eroe, responsabile Energia di Legambiente. Con loro, Simone Togni, presidente dell'ANEV, Andrea Porchera, relazioni istituzionali e comunicazione di Renexia, Riccardo Piunti, presidente del CONOU, Alessandro Augello, presidente di AIPE, Andrea Di Stefano, responsabile progetti speciali di Novamont.

L'agone 2024